

Proposta N° 4 / Prot. Data 09/01/2017		Immediata esecuzione ☒ SI ☐ NO
--	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 5 del Reg. Data 09/01/2017	OGGETTO :	PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA- LAVORO”APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA; AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL’ACCORDO.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L’anno duemiladiciasette il giorno nove del mese di gennaio alle ore 17,50 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l’intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1)	Sindaco Surdi Domenico		X
2)	Vice Sindaco Scurto Roberto	X	
3)	Assessore Russo Roberto	X	
4)	Assessore Butera Fabio	X	
5)	Assessore Di Giovanni Lorella	X	
6)	Assessore Saverino Nadia	X	

Presiede il V/Sindaco, Dr. Roberto Scurto

Partecipa il Segretario Generale, Dr. Vito Antonio Bonanno, con funzioni di verbalizzazione ed assistenza giuridico-amministrativa.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sulla proposta di seguito trascritta.

*Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: " **Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro**"***Approvazione Schema di Accordo di programma;**
Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo", attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE :

- l'art. 5, comma 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" promuove il "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" a cui destina 35 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 6 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 30;
- il Decreto Ministeriale n. 208 del 20 luglio 2016 definisce il "**Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro**", nonché le modalità e i criteri per la presentazione dei progetti;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 239 del 12 ottobre 2016, è stato pubblicato l'Avviso pubblico "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima e l'Energia;
- l'art. 34, del D.Lgs 267/2000 sancisce che "per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento" gli Enti locali possono stipulare tra loro un **accordo di programma**;

CONSIDERATO CHE :

- il Programma prevede "il finanziamento di progetti, predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria;
- i destinatari del Programma sono uno o più Enti locali riferiti ad un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti associati ai sensi ai sensi del Capo V, Titolo II, Parte I del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;
- questa Amministrazione è stata chiamata a valutare l'ipotesi di presentare, in forma congiunta, un progetto unitario per la sperimentazione di progetti per la mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro;
- I comuni di **Alcamo, Calatafimi Segesta, Petrosino e Marsala**, facenti parte del presente Accordo, a seguito di specifici incontri hanno concordato che il Comune di Marsala sia l'Ente capofila per la presentazione del progetto;
- la scadenza per la presentazione dei progetti inerenti al Programma è prevista per le ore 24:00 del 10/01/2017;

RILEVATO CHE :

- l'Ente capofila terrà i rapporti amministrativi e funzionali tra gli Enti aderenti ed i partner e che pertanto potrà stringere accordi di partenariato con soggetti terzi e come ad esempio: università, enti di ricerca, imprese e associazioni, con particolare riferimento a quelle giovanili e/o senza scopo di lucro o altri partner pubblici, ai fini della presentazione del progetto;
- L'ente capofila assieme al Tavolo Partenariale inter-istituzionale denominato PATTO DI CALATAFIMI "MOBILITÀ SOSTENIBILE TERRE DEGLI ELIMI", istituito dai Comuni sottoscrittori del relativo Protocollo d'Intesa, conferisce al GAL ELIMOS la delega ad operare quale struttura di supporto, soggetto tecnico e coordinatore degli Enti aderenti. Il GAL Elimos si configura, pertanto, come organismo di coordinamento con lo scopo di formulare la proposta progettuale, coordinare le varie attività nonché di tenere i rapporti amministrativi e funzionali tra gli Enti aderenti.
- I progetti sono cofinanziati dal Ministero con una percentuale non superiore al 60% del totale dei costi ammissibili, IVA inclusa, e che pertanto questo Comune dovrà garantire la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento di propria competenza, nella misura non inferiore al 40% del totale dei costi ammissibili, impegnandosi dunque, già da ora, ad assumere la spesa, in favore dell'Ente capofila, qualora il progetto venga ammesso al finanziamento;

VISTI gli adempimenti previsti Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro;

VISTO lo schema di accordo di programma ex art. 34 del D. Lgs 267/2000 per la costituzione di un tavolo partenariale inter-istituzionale per la partecipazione al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibili casa-scuola e casa-lavoro;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Propone di deliberare

Per i motivi di cui in premessa:

- di approvare lo **Schema di Accordo di programma** come da Allegato A per la redazione, presentazione ed eventuale realizzazione di un progetto all'interno del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, costituito da n. 10 articoli che si unisce al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla sottoscrizione della predetta convenzione in nome e per conto del Comune;
- di prevedere, in caso di finanziamento del progetto, nel proprio bilancio di previsione le risorse finanziarie necessarie a far fronte agli oneri determinati dalla sottoscrizione dell'accordo di programma e si obbliga a versare la quota di propria competenza, dove prevista, in un'unica soluzione, all'Ente capofila prima dell'avvio del progetto;
- di autorizzare il Sindaco pro-tempore a dichiarare, con proprio atto, la quota di cofinanziamento di competenza del Comune;
- di dare atto che la presente Deliberazione al momento non comporta alcun impegno di spesa per l'Ente né tanto meno riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Il Proponente Responsabile del Procedimento
F.to Mirto Rosanna

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti gli allegati pareri resi ai sensi di legge, anche ai fini dell'art. 147-bis, 1° comma del d. lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuta la propria competenza

Ad unanimità di voti espressi palesemente;

D E L I B E R A

approvare la superiore proposta.

Stante l'urgenza di procedere alla sottoscrizione della documentazione e a tutti i conseguenti adempimenti funzionali alla presentazione della domanda di partecipazione al bando entro i termini stabiliti dallo stesso,

DELIBERA

altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **“Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro”***Approvazione Schema di Accordo di programma; Autorizzazione alla sottoscrizione dell’accordo”*

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della L. R. 48/91 e s.m.i.;

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico;

Vista la legge regionale 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ;

Verificata, altresì, la regolarità dell’istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i..

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Alcamo, li 09/01/2016

IL DIRIGENTE DI SETTORE
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

Il sottoscritto Dirigente del Settore Ragioneria

Vista la legge regionale 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all’oggetto, a condizione che nella programmazione 2017/2019 si applichi quota di avanzo di amministrazione. Al momento la programmazione 2016/2018 non prevede le somme.

Alcamo, li 09/01/2017

IL DIRIGENTE DI SETTORE
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto, approvato e sottoscritto, come segue:

IL V/SINDACO
F.to Dr. Roberto Scurto

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Ing. Roberto Russo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl.132

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 10/01/2016 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Artale Alessandra

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 10/01/2016

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/01/2016

- ☐ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☒ dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, li 09/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo li 10/01/2016

F.to Santino Lucchese

Allegato A



Comune di
Calatafimi-Segesta



Comune
di Alcamo



Comune di
Marsala



Comune di
Petrosino

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO
18 AGOSTO 2000, n. 267 “TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO
DEGLI ENTI LOCALI” PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO PARTENARIALE
INTER-ISTITUZIONALE PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA
SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA’ SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA
LAVORO.**

tra i Comuni di:

Alcamo, in esecuzione della Delibera di GM n. _____ del _____,
Calatafimi Segesta, in esecuzione della Delibera di GM n. _____ del _____,
Marsala, in esecuzione della Delibera di GM n. _____ del _____,
Petrosino, in esecuzione della Delibera di GM n. _____ del _____,

PREMESSO CHE:

- Il tema della rigenerazione urbana e della vivibilità nelle Città è oggi sempre più strategico e la Mobilità Sostenibile costituisce uno, se non il principale, strumento di miglioramento della qualità della vita oltre che fattore indispensabile per l’economia e per lo sviluppo turistico dei territori.
- Il governo delle azioni e delle tematiche di Mobilità Sostenibile in area vasta risulta oggi segmentato in vari settori dell’Amministrazione con elevata frammentazione delle competenze e dei processi amministrativi; questo modello organizzativo determina un notevole aggravio di costi economici, un elevato impegno di risorse umane e un’insufficiente semplificazione amministrativa dovuta al frazionamento dei centri decisionali.
- Il continuo sviluppo tecnologico impone alle Amministrazioni di confrontarsi con soluzioni intelligenti (Smart City) nella gestione delle infrastrutture e delle risorse per soddisfare i bisogni attuali e futuri dei cittadini e delle imprese; nell’ambito della Mobilità Sostenibile è possibile cogliere un’occasione unica nello sfruttamento delle potenzialità delle applicazioni della ICT sia per l’ottimizzazione della mobilità di persone e merci e personalizzazione dei servizi di mobilità pubblica che per incrementare servizi e strumenti di informazione e promozione.
- Uno degli obiettivi chiave dell’iniziativa Europea “Horizon 2020” è quello dell’implementazione di trasporti intelligenti, verdi e integrati.

- Nella programmazione dei Fondi Comunitari 2014-2020, le Aree Interne rappresentano una delle principali opzioni strategiche d'intervento. Tra le azioni individuate dalla Commissione europea per la nuova Programmazione 2014-2020, riveste fondamentale importanza lo sviluppo del trasporto urbano e peri-urbano di massa come strumento di miglioramento della qualità della vita e di riqualificazione dell'offerta di servizi collettivi nelle Città;
- In data 21 dicembre 2014, ad Alcamo, alcuni Comuni del Libero Consorzio Comunale di Trapani hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa concordando la necessità di istituire un Tavolo Partenariale inter-istituzionale denominato PATTO DI ALCAMO "TRAME D'OCCIDENTE" per la promozione e un più attento sviluppo della Mobilità Sostenibile, coinvolgendo positivamente i territori interessati, al fine di contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali.
- Il Comune di Alcamo è compreso tra le Amministrazioni coinvolte nell'attività di indagine e sperimentazione attivate con il Progetto M.U.S.A. ("Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori culturali", PON Governance e Azioni di Sistema 2007/ 2013 – Asse E, Ob. Specifico 5.1) che ha anche lo scopo di rafforzare la capacity building della Pubblica Amministrazione in tema di Mobilità Sostenibile.
- Il Comune di Alcamo insieme a ISFORT spa (capofila del Progetto M.U.S.A.) il 30/07/2014 ha sottoscritto con il Dipartimento Regionale della Programmazione (Presidenza della Regione Siciliana), con il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con il Dipartimento Regionale dell'Ambiente e con il Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana un Protocollo d'Intesa per la costituzione di un tavolo di confronto finalizzato alla valorizzazione dei risultati e delle attività del Progetto M.U.S.A. per lo Sviluppo delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane e per la programmazione delle politiche e degli interventi in tema di sostenibilità.
- Il Comune di Alcamo e l'AMAT spa di Palermo, nei mesi scorsi sono stati promotori dell'implementazione e sperimentazione del Servizio di Car Sharing in alcuni Comuni della Provincia di Trapani, al fine di individuare un'esperienza pilota di sviluppo delle politiche di Mobilità Sostenibile a servizio delle comunità locali in area vasta.
- Il Comune di Alcamo il 17/07/2014 ha aderito al Network CIVINET Italia (che promuove le politiche del Progetto Civitas Capital a livello locale) finanziato dalla Commissione Europea e realizzato con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha, tra l'altro, lo scopo di interagire con le Istituzioni Nazionali e l'Unione Europea su questioni relative alla politica, gestione, regolamenti e finanziamenti nel campo della mobilità sostenibile.
- Per le Amministrazioni, in una logica di integrazione delle risorse tecniche ed economiche, risulta strategico individuare percorsi condivisi e azioni improntate all'innovazione e alla sostenibilità delle tematiche di mobilità in area vasta anche allo scopo di conseguire specifici finanziamenti, così come previsti nei Fondi Comunitari 2014-2020.
- In data 17/05/2016, a Marsala, è stato firmato il Protocollo di Intesa per la Governance dell'Area Vasta compresa tra Termini Imerese e Marsala, con lo scopo di coordinare le azioni in maniera sinergica finalizzandole allo sviluppo culturale, socio economico ed infrastrutturale del territorio di riferimento, anche al fine di un miglioramento della qualità della vita dei soggetti residenti. Contestualmente alla sottoscrizione del protocollo i firmatari (Comuni della provincia di Trapani, Palermo ed Agrigento, Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambiente, di Anci, GESAP e AIRGEST, dell'AMAT, dell'Autorità Portuale e della Direzione Marittima di Palermo) hanno istituito un Tavolo Tecnico Partenariale inter istituzionale per la promozione e lo sviluppo

della mobilità sostenibile, delle infrastrutture dei trasporti e della logistica di persone e merci in Area Vasta anche allo scopo di valorizzare le attività culturali e il turismo quali fattori di crescita economica del territorio di riferimento.

- Che con Delibera di Consiglio Comunale di Marsala n° 169 del 19/12/2016 è stato approvato il PUM, Piano Urbano della Mobilità.
- l'art. 5, comma 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" promuove il "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" a cui destina 35 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 19, comma 6 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 30;
- il Decreto Ministeriale n. 208 del 20 luglio 2016 definisce il "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", nonché le modalità e i criteri per la presentazione dei progetti;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 239 del 12 ottobre 2016, è stato pubblicato l'Avviso pubblico "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima e l'Energia;
- l'art. 34, del D.Lgs 267/2000 sancisce che *"per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento"* gli Enti locali possono stipulare tra loro un accordo di programma;

RILEVATO CHE:

- Il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile (art. 5 comma 2 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 - c.d. "Collegato ambientale") ha l'obiettivo di favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro con modalità di trasporto sostenibili, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di riduzione delle emissioni di gas serra e inquinanti derivanti dal settore dei trasporti. Il Programma prevede il finanziamento, per un importo complessivo di 35 milioni di euro, di progetti presentati da uno o più enti locali in un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti.
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 11 pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016 reca disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- all'art. 5 della su detta Legge " Disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile" vengono destinate risorse per il programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro per il finanziamento di progetti predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, diretti ad incentivare iniziative di mobilità sostenibile;

- il territorio provinciale ed in particolar modo i maggiori centri urbani oltre che le località costiere, a seguito delle molteplici funzioni pubbliche e private e in conseguenza dell'appeal turistico, subisce quotidianamente tutte le conseguenze di un flusso veicolare assai elevato, che penalizza i cittadini e le imprese che quotidianamente vivono e investono nei nostri territori, a causa anche della mediocrità dei servizi di spostamento dei flussi turistici.
- il Programma prevede "il finanziamento di progetti, predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di piedibus, di car-pooling, di car-sharing, di bike-pooling e di bike-sharing, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria;
- i destinatari del Programma sono uno o più Enti locali riferiti ad un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti associati ai sensi del Capo V, Titolo II, Parte I del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;

E Inoltre:

- facendo seguito alle riunioni tenutesi ad Erice il 25/02/2016 e il 03/08/2016 con le Amministrazioni comunali e con gli stakeholder territoriali dell'area per discutere dell'opportunità offerta dal Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile (art. 5 comma 2 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 - c.d. "Collegato ambientale") al fine di condividere una strategia comune che permetta di migliorare la qualità della vita delle comunità interessate;
- facendo seguito a alle riunioni tenutesi presso la sede del GAL Elimos di Calatafimi-Segesta in data 9/11/2016, e 27/12/2016.
- Considerato che l'obiettivo che gli Enti si propongono è quello di presentare, in forma congiunta, un progetto unitario per la sperimentazione di progetti per la mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, al fine ultimo di incentivare scelte di mobilità alternative all'automobile privata;
- Considerato che l'avviso prevede l'importo massimo del cofinanziamento del Ministero pari ad euro 1.000.000,00 con una percentuale non superiore al 60% del totale dei costi ammissibili, IVA inclusa, e che pertanto gli Enti dovranno garantire la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento di propria competenza, nella misura non inferiore al 40% del totale dei costi ammissibili.

Tutto ciò premesso, e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – OGGETTO

Le amministrazioni dei comuni sottoscrittori convengono di rispondere all'avviso pubblico "PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il Clima e l'Energia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 239 del 12 ottobre 2016, in forma congiunta con una propria progettualità dando atto che l'organizzazione e la gestione del progetto, qualora finanziato, sarà oggetto di successivi e specifici accordi operativi da formalizzarsi, fra gli Enti aderenti, prima della presentazione del Piano Operativo di Dettaglio (POD) al Ministero medesimo.

Articolo 2 - FINALITA'

L'obiettivo prioritario del Progetto è di migliorare l'accessibilità con mezzi sostenibili nei percorsi casa-scuola, soprattutto le scuole primarie, puntando sulla promozione della mobilità pedonale e sul trasporto pubblico con veicoli elettrici. Allo stesso modo tale iniziativa sarà poi sostenuta da un programma di educazione e formazione su ambiente, salute e sicurezza stradale rivolta nello specifico al personale delle scuole (docente e non docente) e alle famiglie dei bambini coinvolti nel progetto, ma da estendere più in generale all'intera comunità locale.

Articolo 3 - MOTIVAZIONE

L'obiettivo del progetto è quello presentare un progetto unitario per la mobilità sostenibile, per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, al fine ultimo di incentivare scelte di mobilità alternative all'automobile privata, favorendo l'uso di mezzi pubblici elettrici, migliorando i servizi ai cittadini attraverso l'uso di tecnologie informatiche (paline informative, ecc), favorire, attraverso il piedibus, il decongestionamento dei centri cittadini e, facendo leva su iniziative ad elevato impatto comunicativo, promuovere l'educazione diffusa alla mobilità sostenibile.

Articolo 4 - ENTE CAPOFILA

Per gli aspetti connessi alla gestione del presente Accordo, viene individuato quale Ente capofila **il Comune di Marsala**

L'Ente capofila tiene i rapporti amministrativi e funzionali tra gli Enti aderenti ed i rapporti istituzionali con altri Enti/Istituzioni/Organismi ed in particolare è Referente Unico nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Qualora il progetto venga ammesso al finanziamento l'Ente capofila, Comune di Marsala, è di fatto l'Ente beneficiario come previsto dall'art.6, comma 1, del Decreto Ministeriale n.208 del 20 luglio 2016, e seguenti, ed al quale competono tutti i compiti e le funzioni per il corretto svolgimento del progetto finanziato.

Articolo 5 - ORGANIZZAZIONE ED ESECUZIONE

L'ente capofila potrà tenere rapporti amministrativi e funzionali e/o stringere accordi di partenariato con soggetti terzi ai fini della presentazione ed esecuzione del progetto. A tal proposito, l'Ente capofila e il Tavolo Partenariale inter-istituzionale istituito dai Comuni sottoscrittori del relativo Accordo di programma, conferisce al GAL Elimos la delega ad operare quale struttura di supporto, degli Enti aderenti. Il GAL Elimos si configura, pertanto, come organismo di coordinamento con lo scopo di formulare la proposta progettuale, coordinare le varie attività nonché di tenere i rapporti amministrativi e funzionali tra gli Enti aderenti. Qualora il progetto venga ammesso al finanziamento l'assetto organizzativo assumerà la seguente configurazione:

Ambito territoriale: territorio interessato dal progetto.

Enti aderenti: sono gli Enti locali, come individuati da progetto, firmatari del presente Accordo, i quali potranno dare, su esplicito mandato dell'Ente capofila e per il proprio territorio di competenza, diretta esecuzione degli interventi, delle azioni e/o delle misure previste dal progetto e/o quant'altro necessiti al fine di rendere il più possibile funzionale ed operativa l'esecuzione del progetto stesso.

Partner: sono soggetti terzi, come individuati da progetto, i quali potranno dare, su esplicito mandato e direzione dell'Ente capofila, l'esecuzione degli interventi, delle azioni e/o delle misure previste dal progetto e/o quant'altro necessiti al fine di rendere il più possibile funzionale ed operativa l'esecuzione del progetto stesso.

Ente capofila: definito nel precedente art.4, ai sensi dall'art.6, comma 1, del Decreto Ministeriale n.208 del 20 luglio 2016, e seguenti, è l'Ente beneficiario ed è il Referente Unico nei confronti del

Ministero, degli Enti aderenti, dei partner ed altri soggetti come individuati dal presente Accordo e da progetto.

Ente di raccordo: ai fini dell'esecuzione del progetto unitario l'Ente capofila si avvale del GAL Elimos, quale struttura di supporto della coalizione al fine di rendere esecutive le indicazioni e le decisioni provenienti dai soggetti interessati.

Articolo 6 - FINANZIAMENTO

Il valore complessivo del Progetto è di circa 1,66 milioni di euro, di cui 1 milione finanziato dal Programma nazionale casa-scuola e casa-lavoro. La restante quota sarà cofinanziata dai Comuni partecipanti al progetto, attraverso la valorizzazione di spese già programmate per opere e servizi attinenti al contenuto del Progetto, attraverso l'impegno di personale dedicato e, per la parte residua, attraverso capitoli di spesa dedicati. La ripartizione tra le Amministrazioni delle risorse da impegnare per il cofinanziamento terrà conto del montante previsto di finanziamenti direttamente ricadenti sul Comune.

Per quanto riguarda il quadro economico di dettaglio si rimanda al Modulo B "Proposta progettuale" che sarà oggetto di specifica approvazione da parte degli Enti aderenti prima della sua presentazione.

Ogni Ente aderente al presente Accordo s'impegna a stanziare, in caso di finanziamento del progetto, nel proprio bilancio di previsione le risorse finanziarie necessarie a far fronte agli oneri determinati dalla sottoscrizione del presente atto e si obbliga a versare la quota di propria competenza, dove prevista, in un'unica soluzione, all'Ente capofila prima dell'avvio del progetto.

Articolo 7 - DURATA, INTEGRAZIONI, MODIFICAZIONI, RECESSO

Il presente Accordo, si intende valido dalla data di sottoscrizione e fino a tutta la durata delle attività previste dal cronoprogramma di progetto comprese tutte le attività di rendicontazione e monitoraggio dello stesso.

Il presente Accordo è aperto a successive modifiche ed integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo ed è da considerarsi decaduta qualora il progetto, presentato in risposta all'Avviso di cui trattasi, sia, definitivamente, non ammesso al finanziamento. Ciascun Ente Locale è responsabile dell'attuazione della parte di progetto riguardante il proprio territorio. Ogni eventuale variazione deve essere concordata con il Comune Capofila e previa consultazione di tutti gli Enti aderenti.

Articolo 8 - CONTENZIOSI

Le eventuali controversie fra gli Enti aderenti in ordine alla interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e del progetto non ne potranno sospendere l'esecuzione e saranno preliminarmente esaminate e risolte in via bonaria amministrativa con trattazione da parte della Conferenza degli Enti aderenti di cui al precedente art. 5).

Nel caso in cui entro 30 giorni dalla sottoposizione della controversia all'esame della Conferenza degli Enti aderenti non sia possibile raggiungere una prioritaria soluzione bonaria in via amministrativa, la controversia stessa verrà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale formato da tre componenti nominati dalla Conferenza degli Enti aderenti. Per la designazione della presidenza del Collegio arbitrale provvederà l'Ente capofila.

Articolo 9 – REFERENTE TECNICO

Ciascun Ente Locale garantisce la massima collaborazione all'Ente Capofila al fine di agevolare le attività di gestione e di rendicontazione del progetto ed individua a tale scopo un referente tecnico che sarà responsabile di fornire i dati richiesti dall'Ente Capofila.

Articolo 10 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nella Conferenza degli Enti aderenti, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti. Trovano, altresì, applicazione le norme vigenti, le disposizioni di legge in materia, le norme del codice civile, ovviamente in quanto compatibili con la fattispecie e le norme statutarie.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente Accordo si rimanda al TUEL 267/2000 e ss.mm.ii..

Il presente Accordo è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 e sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P. R. 26 aprile 1986, n.13.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della Legge n. 241/90.

Per il Comune di Alcamo Sig. _____

Per il Comune di Calatafimi-Segesta Sig. _____

Per il Comune di Marsala Sig. _____

Per il Comune di Petrosino Sig. _____